

**Comune di Ravenna  
Il Consiglio Comunale**

P.G. 116528/2021

Ravenna, 22.06.2021

**ORDINE DEL GIORNO**

**“SALVIAMO LE API E GLI ALTRI INSETTI IMPOLLINATORI”**

**PREMESSO CHE**

Per un complesso insieme di cause fra cui la gestione intensiva delle aree agricole, la semplificazione del paesaggio e la riduzione/scomparsa di habitat, l'uso di pesticidi, la diffusione di malattie e parassiti, i mutamenti climatici, l'introduzione di "specie aliene", gli insetti impollinatori sono in grave crisi numerica, e il dato è in continuo peggioramento.

Il ruolo delle api è fondamentale per la produzione alimentare e per l'ambiente. Un terzo del nostro cibo dipende dall'impollinazione degli insetti: solo in Europa, oltre 4.000 tipi di verdure.

**CONSIDERATO CHE**

A causa della drammatica riduzione degli insetti impollinatori in tutto il mondo si producono conseguenze assai gravi sulle produzioni agricole e sulla tutela della biodiversità, rendendo necessario individuare soluzioni a questa "crisi dell'impollinazione", incrementando il ruolo degli impollinatori anche in ambienti urbani e in aree rurali non adibite alle coltivazioni.

Nei paesaggi altamente semplificati, come quelli urbani o agricoli intensivi, la strategia principale per favorire la presenza e l'azione degli insetti impollinatori è rappresentata dall'assicurare la disponibilità di habitat idonei alle loro esigenze, anche rendendo disponibili piccole superfici nelle quali possano trovare risorse alimentari ma anche siti riproduttivi consentendo loro di spostarsi in sicurezza sul territorio.

**TENUTO CONTO CHE**

già nel 2014 il Consiglio Comunale di Ravenna ha approvato un ODG relativamente alla necessità di supportare l'incremento degli alveari, anche in ambito urbano e negli orti comunali, oltre ad avviare un monitoraggio in collaborazione con le Associazioni degli Apicoltori

le api e gli altri insetti impollinatori giocano un ruolo essenziale negli ecosistemi: un terzo del nostro cibo dipende dalla loro opera di impollinazione. Se questi preziosi insetti sparissero, le conseguenze sulla produzione alimentare sarebbero devastanti. Chi impollinerebbe le coltivazioni? L'impollinazione artificiale è una pratica faticosa, lenta e costosa. Il valore di questo servizio, offerto gratis dalle api di tutto il mondo, è stato stimato in circa 265 miliardi di euro all'anno. Difendere le api è quindi nel nostro interesse, anche da un punto di vista economico.

Sarebbe necessario quantificare la situazione, in Europa ed altri paesi ci sono molti dati sulla perdita di insetti, mentre della situazione italiana si sa ben poco, anche se è evidente dal fatto che la produzione di miele negli ultimi anni è praticamente dimezzata.

In Veneto e Friuli Venezia Giulia è attivo da marzo 2020 un progetto, LIFE PollinAction, articolato in numerose azioni finalizzate alla creazione e al miglioramento di habitat per gli

insetti impollinatori, al monitoraggio dell'efficacia di tali azioni, alla comunicazione e alla divulgazione dell'importanza di tutelare questi piccoli ma fondamentali animali. Obiettivo quindi aumentare l'eterogeneità del paesaggio attraverso la creazione di una rete di aree naturali e semi-naturali multifunzionali che nel loro complesso diano vita a una *Green Infrastructure*

### **SI CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA**

Di valutare la possibilità di avviare una sperimentazione per la creazione di corridoi di sopravvivenza per le api e altri insetti impollinatori, attraverso la piantumazione progressiva di specie di arbusti e piccole piante da fiore perenni in terreni comunali residuali rispetto ai parchi, come scarpate, frustoli di terreni incolti ai bordi delle vie di scorrimento, piccole aiuole nei quartieri, scarpate, ecc.. Questo rappresenterebbe un aiuto per sopperire al drastico calo degli habitat naturali di questi insetti, ed è abitudine ormai diffusa in paesi come la Gran Bretagna e la Danimarca, dove si sono creati corridoi fioriti per la trasmigrazione degli insetti.

Di sensibilizzare le Organizzazioni degli agricoltori affinché facciano la stessa cosa lungo carraie e fossati dei loro poderi, eventualmente riconoscendo loro agevolazioni per le loro imprese.

Di avviare, in collaborazione con le Associazioni di Apicoltori, uno studio di biomonitoraggio in ambiente urbano e perturbano, attraverso l'analisi della vita e dei comportamenti della popolazione degli alveari, come attualmente già in corso in diverse città italiane, al fine di valutare la progressione della riduzione delle api, per mettere in campo azioni atte a mitigare la problematica della moria, anche a tutela delle coltivazioni di pregio delle nostre zone agricole.

Di farsi portavoce presso il Governo Italiano e la Commissione Europea, attraverso i nostri rappresentanti in queste Istituzioni, per la messa al bando definitiva di tutti i pesticidi dannosi per le api e gli insetti impollinatori (l'UE ha messo al bando tre insetticidi neonicotinoidi dannosi per le api ma molti ancora ne restano).

**F.to Patrizia Strocchi - Consigliera "Partito Democratico"**

**F.to Daniele Perini – Capogruppo "Ama Ravenna"**

**F.to Mariella Mantovani – Capogruppo "articolo UNO"**

**F.to Michele Distaso Capogruppo "Sinistra per Ravenna"**

**F.to Raoul Minzoni – Capogruppo "Italia Viva"**

**F.to Chiara Francesconi – Capogruppo "PRI"**

**F.to Marco Maiolini – Capogruppo "Gruppo Misto"**

**F.to Alvaro Ancisi – Capogruppo "Lista per Ravenna"**

*Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta consiliare del 22.06.2021*